

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*DECRETO n. 1616 del 4/8/2021

OGGETTO: AG_004B*_Cattolica Eraclea – Appalto per l'affidamento dei lavori di “Consolidamento del costone e di sistemazione dell'area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e dell'abitato di Eraclea Minoa” - Codice CARONTE SI_1_14118. CUP J89D10000820006 CIG 8184247E44.

Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- Vista** la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Visto** la Direttiva 2007 /60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fg. 297;

Considerato che con il predetto Accordo di programma, la copertura finanziaria del fabbisogno complessivo degli interventi è garantita da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare, a valere sui fondi statali stanziati dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 19, a copertura degli interventi identificati dalla Lettera A, e da fondi europei stanziati per la Regione Sicilia nell'ambito del Programma Operativo FERS 2007/2013, a copertura degli interventi della Lettera B;

- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "*Disposizioni Urgenti di Protezione Civile*", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l'art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- Visto** l'Atto Integrativo all'accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03 maggio 2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03 agosto 2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28 settembre 2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il II Atto Integrativo all'accordo di programma del 30 marzo 2010, stipulato tra il Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03 dicembre 2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22 dicembre 2014 Reg. 1 Fog. 4854;

Visto il III Atto Integrativo all'accordo di programma del 30 marzo 2010, registrato alla Corte dei Conti il 25 marzo 2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30.03.2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del D.P.C.M. 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art.10, comma 11, del citato D.L. n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014;

Vista la nota protocollo n. 5834 del 31 dicembre 2015 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività del relativo Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;

Visto il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570 del 15 settembre 2017 con il quale, tra l'altro, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana;

Visto il Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* e ss.mm.ii. (nel seguito *"Codice"*);

Visto il D.P.R. 05.10.2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"* nelle parti ancora in vigore a seguito dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*;

Vista la legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"*;

Visto il parere del 15 aprile 2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e

pertanto “deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”;

- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “*Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21 febbraio 2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11 ottobre 2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate in ultimo con deliberazione del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Considerato** che nell’ambito degli interventi elencati nel citato Accordo di Programma e successivi Atti Integrativi è compreso l’intervento individuato con il codice **AG004B*** Cattolica Eraclea “*Consolidamento del Costone e la sistemazione dell’area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e del centro abitato di Eraclea Minoa*”, nel Comune di Cattolica Eraclea per un importo complessivo pari a € 1.480.000,00;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 482 del 26/06/2013 con il quale è stato nominato, tra l’altro, quale RUP l’Arch. Caterina Stampone, dipendente dell’ufficio del Genio Civile di Agrigento;
- Vista** la nota acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3082 del 26.06.2014 con la quale il Progettista ha provveduto a trasmettere il progetto esecutivo;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 409 del 28/06/2017 con il quale è stato nominato quale **RUP l’Arch. Pietro Distefano**, dipendente dell’ufficio del Genio Civile di Agrigento, in sostituzione dell’Arch. Caterina Stampone;
- Visto** il D.D.G. n. 560 del 05.09.2018 registrato alla Corte dei Conti in data 28.09.2018 Reg. n.1-Fg. n. 110 di finanziamento del progetto esecutivo dell’intervento individuato con il codice **AG004B*** Cattolica Eraclea - “*Consolidamento del Costone e la sistemazione dell’area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e del centro abitato di Eraclea Minoa*”, con cui l’ARTA-DRA ha approvato il quadro economico, di seguito riportato, per un importo complessivo pari ad €

1.411.475,98 e, tenuto conto dell'importo già finanziato dall'Ufficio del Commissario per competenze di progettazione e studio geologico, pari ad € 87.365,51, in capo allo stesso, ha provveduto al finanziamento di € 1.324.110,47, come da quadro economico di seguito riportato.

Visto il Decreto Commissariale n. 1013 del 26/10/2018 con il quale questo Ufficio ha preso atto del suddetto D.D.G. n. 560 del 05.09.2018 di finanziamento del progetto esecutivo codificato AG004B* Cattolica Eraclea - "Consolidamento del Costone e la sistemazione dell'area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e del centro abitato di Eraclea Minoa" nel Comune di Cattolica Eraclea (AG);

Visto il Decreto n. 1001 del 18/07/2019 di nomina del Direttore dei Lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione **Ing. Attilio Santini**;

Visto il Decreto a contrarre n. 228 del 04/02/2020, con il quale:

- ✓ si è preso atto che il progetto esecutivo dell'intervento AG_004B*_Cattolica Eraclea (AG) "*Consolidamento del costone e di sistemazione dell'area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e dell'abitato di Eraclea Minoa*" - Codice CARONTE SI_1_14118 - Codice ReNDiS AG004A/10 - CUP J89D10000820006", è stato approvato in linea tecnica con atto di validazione del RUP del 27/11/2017 e finanziato ed approvato in linea amministrativa con il D.D.G. n. 560 del 05.09.2018 registrato alla Corte dei Conti in data 28.09.2018 Reg. n.1-Fg. n. 110 del quale si è preso atto con il Decreto Commissariale n. 1013 del 26/10/2018, per un importo complessivo di € 1.324.110,47;
- ✓ è stata autorizzata la gara d'appalto, in unico lotto, per l'affidamento del contratto relativo alla realizzazione dell'intervento AG_004B*_Cattolica Eraclea Appalto per l'affidamento dei lavori di "*Consolidamento del costone e di sistemazione dell'area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e dell'abitato di Eraclea Minoa*" - Codice CARONTE SI_1_14118 - Codice ReNDiS AG004A/10 - CUP J89D10000820006, da espletarsi con procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice, da aggiudicarsi con il **criterio del minor prezzo** ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis e dell'art.95 del Codice, con applicazione dell'esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art. 97, comma 8 del Codice, delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e commi 2-bis e 2-ter del medesimo articolo;
- ✓ sono stati approvati gli atti di gara allegati al medesimo Decreto (bando di gara, Modelli di presentazione dell'offerta);

Visto il Decreto Commissariale n. 1457 del 17/08/2020, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto dei lavori previsti nell'intervento AG_004B* Cattolica Eraclea - Appalto per l'affidamento dei lavori di "*Consolidamento del costone e di sistemazione dell'area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e dell'abitato di Eraclea Minoa*" - Codice CARONTE SI_1_14118 - Codice ReNDiS AG004A/10 - CUP J89D10000820006 CIG

8184247E44 all'operatore economico Cost. ATI CO.MIN. S.R.L. (mandataria-ausiliata) - COSVAL S.C.A.R.L. (mandante) CONSORZIO SIMPLEX (ausiliaria) con sede mandataria a Mussomeli (CL), viale Europa, n. 6, partita IVA (mandataria) n. 01307850857, pec: impresa.comin@legalmail.it. In ragione del ribasso economico del 32,4210% (trentadue/4210%), l'appalto è stato aggiudicato per un importo di € 624.906,66 al netto dell'I.V.A., di cui € 581.557,36 per lavori ed € 43.349,30 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Considerate le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;

Considerato che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del Comune di Cattolica Eraclea (AG);

Considerato che l'approvazione del progetto esecutivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità quale condizione necessaria per potere procedere con l'espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento di che trattasi, ha trasmesso i documenti relativi all'approvazione del progetto esecutivo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 del *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità"*;

Vista la nota acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 8607 del 08.07.2021 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto a trasmettere il Piano Particellare di Esproprio rimodulato (**Relazione Tecnica ed elenco ditte e Piano Particellare di Esproprio**);

Visto il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto (Elaborato n. **Relazione Tecnica ed elenco ditte e Piano Particellare di Esproprio**);

Visto il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista la legge n.120 del 11 settembre 2020 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (Decreto Semplificazioni)"* art.54 comma 3-bis. che prevede *"Per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi di competenza dei commissari straordinari per il dissesto idrogeologico, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, si provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d'immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati"*;

Considerato che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del Comune di Cattolica Eraclea (AG);

Ritenuto pertanto, necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico che connota la frazione in argomento;

Ravvisata altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185/2008, come richiamato dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di **Cattolica Eraclea(AG)** di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (**Relazione Tecnica ed elenco ditte e Piano Particellare di Esproprio**) che ne costituisce parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto inserito nel **III Atto Integrativo dell'A.d.P.** denominato **AG_004B* Cattolica Eraclea "Consolidamento del costone e di sistemazione dell'area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e dell'abitato di Eraclea Minoa"** - Codice CARONTE SI_1_14118 - Codice ReNDIS AG004A/10 - CUP J89D10000820006 CIG 8184247E44.

Articolo 3

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopracitato elaborato di progetto (**Relazione Tecnica ed elenco ditte e Piano Particellare di Esproprio**) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari, a cura - se costituito - dell'Ufficio espropri del comune oppure dal dirigente dell'area competente degli uffici comunali, i quali, entro trenta giorni, comunicheranno la loro condivisione di carattere irrevocabile, della relativa determinazione dell'indennità di esproprio.

Articolo 5

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 6

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di esproprio e dichiarino l'assenza di diritti di terzi, sono tenuti a depositare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Articolo 7

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 8

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 9

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni. Decorso detto termine, gli stessi potranno comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendono avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001.

Articolo 10

Decorso inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso, la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione si intende non concordata, e la relativa indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

Articolo 11

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste.

Articolo 12

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.09.1973 n. 605.

Articolo 13

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.

Articolo 14

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 15

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del comune di **Cattolica Eraclea (AG)** o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, ovvero due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati sono autorizzati ad accedere alle aree oggetto dell'esproprio di proprietà delle Ditte elencate nel sopracitato elaborato di progetto **"Relazione Tecnica ed elenco ditte e Piano Particellare di Esproprio"**, per redigere i relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso, al fine di procedere all'occupazione delle suddette porzioni di terreno ed identificate come aree occorrenti per l'attuazione dell'intervento denominato **AG_004B* Cattolica Eraclea - "Consolidamento del costone e di sistemazione dell'area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e dell'abitato di Eraclea Minoa"** - Codice CARONTE SI_1_14118 - Codice ReNDiS AG004A/10 - CUP J89D10000820006 CIG 8184247E44.

Copia dei verbali dovrà essere trasmessa all'Ufficio del Commissario di Governo.

Articolo 16

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Articolo 17

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento **Arch. Pietro Distefano**, al **Sindaco del Comune di Cattolica Eraclea (AG)**, al **Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Cattolica Eraclea (AG)**, nonché ai settori Area Finanziaria e Contabile e Ufficio Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Articolo 18

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni, del comune di **Cattolica Eraclea (AG)**, se costituito, o il **Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ufficio Tecnico** o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, ai sensi dell'art.6 D.P.R. 327/2001, coordinerà e curerà tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici. Restano in capo a questo Ufficio le attività di verifica delle superiori operazioni, avviate da codesto ufficio espropri, per la relativa condivisione/approvazione.

Articolo 19

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

Si allegano: Relazione Tecnica ed elenco ditte e Piano Particellare di Esproprio.

Soggetto Attuatore

(Dott. Maurizio Croce)

